

GLI ITALIANI E LA VISTA

PREVENZIONE, CONTROLLO E CORREZIONE: DAL RUOLO DELLE ISTITUZIONI ALLE ABITUDINI DEL CITTADINO

**profili normativi
e iniziative poste in essere sul territorio nazionale**

Studio Legale Stefanelli per



Commissione Difesa Vista

INTRODUZIONE

Il presente lavoro ha come obiettivo quello di evidenziare il quadro normativo di riferimento - nel nostro ordinamento - in materia di prevenzione in campo visivo nonché quello di raccogliere ed illustrare le attività che vengono svolte in Italia in tale settore.

E' infatti dato scientifico del tutto pacifico che la prevenzione primaria – da intendersi come l'insieme dei comportamenti che cercano d'evitare e/o ridurre l'insorgenza o sviluppo di una patologia - rappresenta un efficace strumento di promozione e tutela della salute della popolazione di un paese.

Ciononostante, per evidenti problemi di compatibilità economica, tale tipo di prevenzione ha avuto nel nostro ordinamento uno sviluppo piuttosto limitato.

Più esattamente è solo negli ultimi anni, dopo l'emanazione della legge n. 284 del 28 agosto 1997, che tale tipo di prevenzione ha cominciato ad essere espletata in maniera un più strutturata ed organica e con una diffusione su tutto il territorio nazionale.

A tali iniziative a valenza territoriale più ampia si sono poi affiancate, negli anni, progetti locali promossi dalle diverse ASL e da soggetti privati che hanno cercato, in qualche modo, di sopperire alla carenza di un disegno organico in tema di prevenzione.

Nel presente lavoro pertanto, dopo aver evidenziato il quadro giuridico di riferimento, verranno illustrate le iniziative di fatto implementate sul territorio.

In ragione poi della frammentarietà e difficoltà di raccolta dei dati la presente relazione non ha l'ambizione di essere totalmente esaustiva di tutte le iniziative che sono state e che vengono poste in essere sul nostro territorio, ma mira più semplicemente ad illustrare quelle principali, con l'obiettivo di evidenziare le linee di tendenza e di possibile sviluppo della prevenzione in questo settore.

A tal fine, onde offrire un quadro il più completo possibile, verranno illustrati non solo i progetti a livello nazionale ma anche le iniziative regionali, per poi chiudere con uno sguardo all'ambito internazionale.

INDICE

INTRODUZIONE	2
INQUADRAMENTO GIURIDICO NAZIONALE	6
LA PREVENZIONE PRIMARIA IN ITALIA	6
A) I PIANI SANITARI NAZIONALI	8
B) LEGGE 28 AGOSTO 1997, N. 284	11
C) GLI ACCORDI COLLETTIVI DEL PEDIATRI DI LIBERA SCELTA	13
LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE VISIVA A LIVELLO NAZIONALE	15
L'AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ (IAPB)	15
SPECIFICHE CAMPAGNE DI PREVENZIONE PROMOSSE	17
"APRI GLI OCCHI SULLA VISTA"	17
"L'UNITA MOBILE OFTALMICA"	19
"VEDIAMOCI CHIARO"	19
"OCCHIO AI BAMBINI"	20
"VISITE GRATUITE NEI CENTRI SOCIALI"	21
"GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA 2008"	22
L'UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI	22
LE INIZIATIVE PRIVATE DI PREVENZIONE VISIVA A LIVELLO NAZIONALE	26
COMMISSIONE DIFESA VISTA	26
I PROGETTI DELLA COMMISSIONE DIFESA VISTA	27
IL "PROGETTO SOLE 2006"	27
IL "PROGETTO SOLE 2004"	28
IL "CONTROLLO ANNUALE VISTA OTTIMALE" (2004)	30
PROGETTO PRESBIOPIA (2003)	30
FEDEROTTICA	32
I PROGETTI DI FEDEROTTICA	33
OTTOBRE, MESE DELLA VISTA	33
BIMBOVISIONE 2007: VEDERE BENE PER APPRENDERE MEGLIO	34
SOLCIOE ITALIA ONLUS PER SPECIAL OLIMPICS.	34
I PROGETTI SOCIALI	35
LA COLLABORAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	36
LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE VISIVA A LIVELLO REGIONALE	37
REGIONE LOMBARDIA	38
REGIONE PIEMONTE	53
REGIONE PIEMONTE	54

REGIONE EMILIA ROMAGNA	55
REGIONE VENETO	62
REGIONE LAZIO	73
REGIONE ABRUZZO	74
REGIONE CALABRIA	75
REGIONE BASILICATA	76
REGIONE PUGLIA	77
REGIONE SICILIA	78
<u>UNO SGUARDO ALLE INIZIATIVE A LIVELLO INTERNAZIONALE</u>	<u>79</u>
L'ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' (WHO)	79
LA CAMPAGNA CONTRO IL C.D. "TRACOMA" DELL'OCCHIO	80
IL PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DELLE CECITÀ	81
IL "PREVENTION OF BLINDNESS TEAM" (PBL)	81
IL PROGRAMMA VISION 2020	83

INQUADRAMENTO GIURIDICO NAZIONALE

La prevenzione primaria in Italia

L'art. 1 della legge 833/'78 istitutiva in Italia del Servizio Sanitario Nazionale, oggi richiamata dall'art. 1 del D.Lgs 299/'99, stabilisce che la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività è assicurata mediante il SSN nel rispetto dei principi di dignità e libertà della persona umana.

L'art. 2 sancisce poi che le finalità del SSN sono assicurate mediante, tra le altre,

...2) la prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e di lavoro;

3) la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali che ne siano le cause, la fenomenologia e la durata;

In linea di principio, pertanto, **la prevenzione delle malattie** rientra nell'ambito dei compiti istituzionali del SSN.

L'art. 1 comma 2 del DLgs 502/'93 (come modificato dal DLgs 229/'99 e dalla legge 405/2001) stabilisce poi che il SSN deve assicurare e garantire attraverso le finanze pubbliche i Livelli Essenziali di Assistenza (c.d. LEA) definiti dal Piano Sanitario Nazionale.

Tali livelli rappresentano la *garanzia del SSN*, vale a dire i limiti quantitativi, qualitativi e tipologici che il SSN pubblico offre ed eroga.

In altre parole per sapere che cosa esattamente il SSN è tenuto ad erogare quali "diritti erogativi" i cittadini possono vantare occorre analizzare i Livelli Essenziali di Assistenza.

Tali livelli sono contenuti nel **DPCM 29 novembre 2001**.

Per quanto rileva in questa sede si evidenzia che i LEA sono suddivisi in tre macroaree:

- A. l'assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro,
- B. l'assistenza distrettuale,
- C. l'assistenza ospedaliera.

La prima macroarea (lett. A) – assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro - a sua volta risulta suddivisa in

1. attività di prevenzione collettiva
2. attività di prevenzione sulla persona
3. attività di medicina legale

Le attività di prevenzione sulla persona (lett. A n. 2) ricomprendono poi al suo interno

2.a) Vaccinazioni obbligatorie

2.b) Programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva in attuazione del PSN

2c) Prestazioni specialistiche e diagnostiche per la tutela della salute collettiva obbligatorie per legge o disposte localmente in situazioni epidemiche

Alla luce della ricostruzioni giuridica sopra evidenziata appare chiaro che programmi prevenzione sulla persona, tra i quali devono farsi rientrare eventuali progetti di prevenzione visiva, potranno essere posti in essere con oneri a carico del SSN solo ove

- previsti all'interno di Piani Sanitari Nazionali

oppure

- espressamente stabiliti per legge.

Si provvede dunque ad analizzare i contenuti dei Piani Sanitari Nazionali e gli eventuali atti normativi intervenuti sul tema.

a) I piani sanitari nazionali

I Piani Sanitari Nazionali rappresentano lo strumento di programmazione nazionale, attraverso il quale vengono definiti progetti ed obiettivi del sistema pubblico.

Dall'istituzione del SSN al oggi sono stati emanati n. 4 Piani Sanitari nazionali:

- Piano Sanitario Nazionale 1994-1996 – DPR 1 marzo 1994
- Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 – DPR 23 luglio 1998
- Piano Sanitario Nazionale 2003 – 2005 – DPR 23 maggio 2003
- Piano Sanitario Nazionale 2006 - 2008

Per quanto rileva in questa sede si evidenzia che già il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 prevedeva tra i progetti-obiettivo la promozione degli stili di vita nonché la prevenzione in diversi settori.

Nel successivo PSN 2006-2008 – oggi in essere – è poi contenuto un vero e proprio paragrafo sulla Prevenzione sanitaria e sulla promozione della Salute. Più esattamente così si legge

sull'importanza della prevenzione sanitaria

3.4. La prevenzione sanitaria e la promozione della salute

La consapevolezza dell'efficacia degli interventi di prevenzione nel contrastare l'insorgere delle patologie o nel contenerne gli effetti, ha portato in questi anni ad una crescita della sensibilità internazionale e nazionale sulla necessità di attivare organici interventi in tema di prevenzione, sia con azioni per il contenimento dei fattori di rischio, sia mediante interventi per la diagnosi precoce e la prevenzione delle complicanze.

sulle caratteristiche che devono avere gli interventi di prevenzione

Caratteristiche comuni agli interventi di prevenzione sono:

- *le motivazioni etiche e di contrasto alle disuguaglianze: gli interventi hanno lo scopo di estendere azioni efficaci anche a quella parte della popolazione che ha difficoltà ad accedere ai servizi;*
- *l'ampia trasversalità, infatti numerosi soggetti sanitari e non sanitari possono concorrere alla loro realizzazione: spesso gli interventi sono frutto di azioni coordinate all'interno del Servizio sanitario nazionale, altre volte devono essere realizzati tramite azioni intersettoriali che vedono coinvolte altre istituzioni, e pertanto devono essere condivisi e concertati dai diversi attori interessati, anche al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e i risultati.*

Nello specifico poi sulla prevenzione primaria

La prevenzione primaria e la promozione della salute

Dagli anni '80 si è fatta sempre più presente una nuova concezione della salute, non più obiettivo da raggiungere ma “bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale...” che vede nelle “persone stesse la maggiore risorsa” (Carta di Ottawa 1986).

La promozione della salute si realizza nei due ambiti, individuale e collettivo, in primo luogo tramite interventi finalizzati a modificare i comportamenti soggettivi, ad es. promuovendo l'adozione d parte dei cittadini di corretti stili di vita, e a livello delle collettività migliorando i contesti e le condizioni di vita rilevanti ai fini della salute.

Ai fini del presente lavoro si evidenzia che in nessun Piano Sanitario Nazionale si fa alcun accenno preciso a programmi di prevenzione in campo visivo.

Ciononostante l'inserimento nei PSN del tema della prevenzione primaria (seppure senza riferimenti specifici al settore visivo) è un fatto di grande rilevanza.

Non solo infatti contribuisce, in generale, a sensibilizzare sia il pubblico che il privato al tema della prevenzione, ma – soprattutto – rappresenta il presupposto e l'alveo giuridico nel quale hanno trovato fondamento alcune delle iniziative regionali, che verranno di seguito analizzate.

In altre parole la previsione della promozione e sviluppo della prevenzione primaria all'interno del PSN rappresenta il necessario e fondamentale tassello giuridico per l'implementazione di programmi mirati, anche nel settore della prevenzione visiva.

b) Legge 28 agosto 1997, n. 284

Relativamente agli atti normativi emanati in materia, fondamentale importanza riveste senza dubbio la legge 284/1997, titolata "*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*" tale legge ha come obiettivo quello di realizzare e potenziare di Centri regionali per l'educazione e la riabilitazione visiva.

A tal fine l'art. 1 della legge stabilisce che

1. Alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva è destinato, a decorrere dall'esercizio 1997, uno stanziamento annuo di lire 6.000 milioni.

Il successivo art. 2 stabilisce poi che tale stanziamento è destinato:

- in parte (5.000 milioni di vecchie lire) alle regioni per la realizzazione delle iniziative sopra indicate da attuare mediante convenzione con centri specializzati oppure la creazione di nuovi centri (ove questi non esistano) oppure il potenziamento di quelli già esistenti;
- in parte (1.000 milioni di vecchie lire) è assegnata alla Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità per lo svolgimento delle sue attività istituzionali.

Quest'ultima, sottoposta alla vigilanza del Ministero della sanità, entro il 31 marzo di

ciascun anno, deve trasmettere al Ministero della sanità una relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente nonché sull'utilizzazione dei contributi statali.

Inoltre le regioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, devono fornire al Ministero della Salute gli elementi informativi necessari per la puntuale valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione della cecità, nell'educazione e nella riabilitazione visiva, tenendo conto del numero dei soggetti coinvolti e dell'efficacia.

A sua volta il Ministro della sanità, entro il 30 settembre di ciascun anno, deve trasmettere al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità.

Tale legge, seppure abbia come fine primario lo sviluppo dei Centri sanitari di riabilitazione visiva (e quindi il finanziamento per l'erogazione di prestazioni di orientamento e mobilità, utilizzo del braille, addestramento all'utilizzo dei ausili tecnici, riabilitazione neurospicosensoriale ecc. ...) è comunque intervenuta direttamente a finanziare con un importo di rilievo l'Agenda Internazionale per la Prevenzione della Cecità (AIPB) che ha come compito istituzionale proprio le attività di prevenzione.

Nel capitolo successivo sono peraltro elencate tutte le attività di prevenzione poste in essere in questi anni dall'AIPB.

Tali iniziative peraltro, oltre all'apporto diretto, hanno anche senza dubbio contribuito indirettamente a sviluppare il tema della prevenzione in questo settore. Tant'è che molte ASL, anche a seguito della nascita e sviluppo dei Centri di Prevenzione Visiva

hanno anche posto in essere – come si vedrà meglio nell'apposito capitolo - attività di screening e monitoraggio in tale settore, trovando il relativo fondamento giuridico e copertura di spesa nelle previsioni dei PSN .

c) Gli accordi collettivi dei pediatri di libera scelta

Da ultimo un breve accenno agli ACN dei pediatri di libera scelta che al loro interno contengono richiami che consentono alle ASL di attivare in alcuni casi programmi di prevenzione.

Più esattamente:

- DPR 613/'96 - art. 32 comma 2 lett h) e allegato L – previsione di programmi di controllo per i nati dal 1 gennaio 1996 sulla base di intese regionali
- DPR 272/2000 – art. 30 lett J - l'esecuzione di eventuali screening, sulla base di programmi regionali e aziendali con compenso a quota aggiuntiva in base ad accordi a livello regionale

Da ultimo l'ACN 15 dicembre 2005 per i pediatri libera scelta all'art. 61 è previsto che:

ART. 61 – ATTIVITÀ TERRITORIALI PROGRAMMATE.

1. Per lo svolgimento di attività normalmente di prevenzione e profilassi a livello di comunità, indagini epidemiologiche ed educazione sanitaria, l'Azienda può attribuire ulteriori attività a tempo determinato, non superiori ad un anno, a pediatri inseriti negli elenchi dei pediatri di libera scelta della Azienda medesima ed espressamente rinnovabili.

2. Il servizio può essere attivato, su richiesta del coordinatore del distretto anche per servizi di coordinamento di progetti distrettuali per la pediatria di libera scelta, coordinamento di studi epidemiologici, collaborazione per le attività limitate al settore delle attività pediatriche, direzione di dipartimenti materno infantili.....

3. E' demandata alla contrattazione regionale la definizione dei contenuti e delle modalità di attuazione dei commi successivi, secondo quanto disposto dall'art. 14 del presente Accordo.

Anche in questo caso esiste dunque una "cornice" normativa nazionale che rinvia poi a possibili accordi a livello regionale per porre in essere eventuali progetti finalizzati, anche al settore della prevenzione in campo visivo.

Il tutto però è rimandato alla volontà/disponibilità economica delle Regioni.

LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE VISIVA A LIVELLO NAZIONALE

Chiarito dunque quanto sopra si passi ad analizzare le più importanti iniziative promosse nel settore a livello nazionale, ove sicuramente alle rilevanti campagne preventive sponsorizzate dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB) devono affiancarsi che le attività dell'Unione Italiana ciechi e ipovedenti.

L'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB)¹

L'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB) è nata a Londra nel 1975.

Essa è operativa sul nostro territorio a mezzo di una propria articolazione - la IAPB Sezione italiana - a sua volta fondata nel nostro paese nel 1977 per iniziativa dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e della Società Oftalmologica Italiana.

¹ Le informazioni riportate nel seguente capitolo sono state tratte dal sito internet della stessa www.iapb.it, nonché dai dati inviati dalla IAPB su richiesta della scrivente.

Dal punto di vista della sua natura e struttura interna, la IAPB Sezione Italiana è un ente senza scopo di lucro (ONLUS) riconosciuto ufficialmente dallo stato italiano con L. 248 del 1997.

- **Obiettivi e finalità:**

Obiettivo primario della IAPB - Sezione Italiana è quello di promuovere sul territorio italiano ogni forma di attività preventiva della cecità e delle patologie che possono darvi luogo, soprattutto in favore della fasce della popolazione che versano in condizioni economicamente disagiate.

In questo senso, la IAPB sezione italiana si fa carico di diffondere sul territorio nazionale informazioni in merito alle principali malattie oculari responsabili della cecità o, comunque, di gravi danni alla vista, nonché di organizzare, sostenere e partecipare a programmi preventivi di varia natura.

- **Attività e competenze in generale:**

Nel campo della prevenzione La IAPB Sezione italiana

- promuove e sostiene campagne di informazione, convegni e riunioni scientifiche e informative (tra i più recenti, *"La Riabilitazione del bambino ipovedente in Italia e nei paesi in via di sviluppo: ciò che l'oculista deve sapere"* Roma maggio 2006, *"La prevenzione del glaucoma primario dell'adulto"* Milano novembre 2006);
- intraprende progetti di studio e ricerca instaurando collaborazioni con lo Stato e gli enti locali, istituzioni universitarie ed ospedaliere, nonché con ogni altra istituzione pubblica o privata impegnata nel settore della prevenzione e della riabilitazione dei disturbi visivi;
- sollecita e propone iniziative di prevenzione presso le amministrazioni pubbliche e private, internazionali, nazionali e locali;

- organizza corsi di formazione ed aggiornamento per educatori e riabilitatori visivi (tra i più recenti, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi il corso in due edizioni "*La quantificazione del danno perimetrico*" a Roma e Tirrenia);
- crea centri per l'educazione e la riabilitazione degli ipovedenti;
- promuove e coordina iniziative di prevenzione sul territorio facendo anche ricorso a unità mobili oftalmiche;
- partecipa ad iniziative di prevenzione promosse a livello internazionale nelle aree più povere del pianeta dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute e da organizzazioni non governative impegnate nel settore quali la CMB Italia Onlus (tra le ultime iniziative, in collaborazione con la CMB la IAPB ha reso possibile la fornitura di acqua potabile contro la diffusione del Tracoma in Etiopia)

Specifiche campagne di prevenzione promosse

L'IAPB nell'ambito della proprie competenze istituzionali ha promosso in questi anni numerose campagne di prevenzione.

Si elencano in questa sede le suddette campagne ed i relativi contenuti:

"Apri gli occhi sulla vista"

Tale campagna, attualmente in atto, è dedicata i bambini delle scuole elementari.

Onde coinvolgere attivamente i bambini nel progetto, l'organizzazione ha individuato uno strumento a tal scopo sicuramente vincente: il divertimento. Con tale iniziativa, infatti, ci si propone di sensibilizzare i bambini sin dalla più tenera età facendoli assistere a spettacoli teatrali di carattere scientifico-educativo e contenenti messaggi di salvaguardia della vista con linguaggio e mezzi adatti.

Oltre ad una serie di dimostrazioni pratiche legate alla vista, nel corso dello spettacolo si fa riferimento alla storia del pipistrello Bat, mascotte della campagna.

Al termine dello spettacolo, ai bambini vengono distribuiti gratuitamente un DVD con la storia della mascotte insieme ad un opuscolo informativo contenente utili consigli su come conservare la salute visiva.

Il progetto è stato inaugurato per la prima volta in via sperimentale nel 2005 in 14 città italiane e ha coinvolto in tale occasione più di 100 scuole e circa 40 mila alunni secondo le modalità di cui sopra.

A fronte del grande successo riscosso con la prima edizione, il programma si è in seguito allargato sino ad interessare negli anni successivi una trentina di città italiane e relative province.

Le ultime tre edizioni della campagna hanno coinvolto complessivamente oltre 164.000 bambini.

Visti i significativi apprezzamenti sia presso gli alunni che presso le istituzioni, il programma è oggi in atto nella sua quarta edizione anche per il biennio 2008 - 2009 e prevede lo svolgimento di uno spettacolo didattico nelle scuole elementari di 35 province italiane.

“L'unità mobile Oftalmica”

La IAPB Sezione Italiana persegue l'obiettivo della prevenzione sul territorio anche attraverso le **Unità Mobili Oftalmiche (Umo)**.

Trattasi di camper appositamente attrezzati per **controlli oculistici che vengono erogati gratuitamente** in favore di tutta la cittadinanza, con particolare attenzione rivolta agli anziani e ai bambini.

La campagna, gestita in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi, viene attualmente condotta tramite sei Unità Mobili Oftalmiche che erogano le prestazioni di competenza soprattutto presso i centri particolarmente disagiati.

Il progetto, già in atto da alcuni anni, vede il coinvolgimento di **circa 20.000 cittadini l'anno** su tutto il territorio italiano.

Nel giro di pochi anni le Unità Mobili sono riuscite a coprire col proprio intervento tutte le Regioni italiane, riportando un risultato di oltre 60.000 persone visitate tra il 2005 e il 2007 in più di 60 città italiane e rispettive province.

I risultati della campagna - in atto anche per il 2008 - sono del tutto apprezzabili: in molti casi, infatti, i controlli tempestivi consentono alle persone di intervenire in tempo, onde evitare l'instaurarsi di patologie capaci di pregiudicare irreversibilmente la salute visiva.

“Vediamoci chiaro”

Trattasi ancora una volta di una campagna di prevenzione rivolta ai bambini delle scuole elementari e materne.

Essa si propone di educare famiglie ed insegnanti a riconoscere tempestivamente i disturbi visivi che colpiscono i bambini attraverso la distribuzione di materiale informativo come questionari, fumetti e poster.

Onde invogliare i bambini a partecipare al programma, la IAPB ha fatto nuovamente ricorso allo strumento del gioco.

I consigli su come riconoscere per tempo eventuali problemi visivi si trovano, infatti, inseriti in un fumetto con protagonista Bud Spencer, in qualità di testimonial della campagna.

L'iniziativa, promossa per la prima volta nel 2001, ha già interessato la Lombardia, Campania, Calabria, Abruzzo, Molise, Lazio, Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna per un totale di all'incirca 500 scuola e ora coinvolgerà anche la Sicilia.

Dall'inizio della campagna sono già stati distribuiti ben 150.000 questionari per la valutazione delle abitudini delle famiglie in ambito oftalmologico.

Complessivamente ne sono stati elaborati circa 25.000.

“Occhio ai bambini”

Trattasi di una campagna di prevenzione dei disturbi visivi nelle scuole dell'infanzia promossa per l'anno 2008 ed attualmente in esecuzione.

L'iniziativa consiste nell'esecuzione di un check-up visivo nelle scuole dell'infanzia in una quindicina di province di tutta Italia, dal Nord al Sud.

I controlli vengono erogati in forma gratuita ancora una volta a mezzo delle Unità Mobili Oftalmiche.

Attuata in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e la Croce Rossa, la campagna si propone di prevenire quelle anomalie che nei bambini piccoli possono rimanere sconosciute: prima fra tutte l'occhio pigro (ambliopia).

“Visite gratuite nei centri sociali”

Tale campagna è stata promossa con l'intento di prevenire i disturbi visivi più frequenti negli anziani.

Essa ha avuto luogo dal maggio 2006 al maggio 2007 e si è tradotta nell'erogazione di prestazioni di controllo in favore di soggetti di età superiore ai 60 anni presso i centri sociali aperti agli anziani.

Per l'esecuzione delle visite di controllo, la IAPB si è avvalsa delle Unità Mobili Oftalmiche che si sono recate presso i suddetti centri.

Tramite la promozione del progetto, la IAPB si è prefissata il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Verifica della salute oculare tramite visita oculistica completa (esame del segmento anteriore, visus, tonometria, esame del fondo);
- informazione dei cittadini anziani sulle possibilità terapeutiche;
- educazione degli stessi alla necessità di controlli oculistici periodici per prevenire o diagnosticare precocemente l'insorgenza delle più frequenti affezioni della terza età;
- raccolta ed elaborazione dati.

Il progetto è stato portato tramite le Unità mobili presso 15 città italiane ed ha coinvolto circa 8.000 anziani visitati gratuitamente.

In specifico, le città interessate sono state: Roma, Bari, Isernia, Catania, Palermo, Foggia, Ancona, Campobasso, Padova, Udine, Trieste, Perugia, Milano, Torino, Napoli e Firenze nonché nelle relative province.

Le Unità Oftalmiche hanno effettuato una sosta per ogni città visitata per un periodo di 2 settimane (12 giorni lavorativi) sostando per 2 giorni in ogni centro selezionato.

In occasione delle visite, sono stati distribuiti opuscoli informativi.

Tra le malattie più frequentemente riscontrate, i controlli effettuati hanno registrato la degenerazione maculare senile, cataratta e glaucoma.

“Giornata mondiale della vista 2008”

Trattasi di una iniziativa che si svolge annualmente presso alcune città italiane ed è promossa dalla IAPB in collaborazione con l'Unione Nazionale Ciechi e dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

Quest'anno ha avuto luogo nelle date 9, 11 e 12 ottobre 2008 interessando 36 diverse città dislocate in tutta la penisola.

Obiettivo della iniziativa è la prevenzione del glaucoma che, se non diagnosticato per tempo e non curato, può causare danni irreparabili al nervo ottico e determinare, a lungo termine, la cecità.

Gli scopi preventivi alla base della campagna sono stati perseguiti sottoponendo cittadini al di sopra dei 35 anni al controllo e alla misurazione della pressione oculare, che costituisce la "spia" del glaucoma.

I controlli sono stati erogati in forma gratuita presso dei gazebo appositamente allestiti.

L'UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ²

² Le informazioni di seguito fornite relativamente all'organizzazione sono state reperite nel sito internet della stessa www.uiciechi.it, nonché dal sito internet dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della Cecità www.iapb.it

L'Unione italiana ciechi e ipovedenti è un'organizzazione con personalità giuridica di diritto privato ed istituita senza scopi lucrativi (ONLUS).

Secondo quanto disposto dal relativo statuto, essa è preposta alla rappresentanza e alla tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

L'organizzazione opera a livello nazionale attraverso le proprie sezioni provinciali presenti su tutto il territorio.

- **Obiettivi primari perseguiti**

L'organizzazione si prefigge lo scopo di integrare i non vedenti nella società.

In questo senso, essa promuove e concretizza progetti volti ad eliminare tutti i disagi materiali e sociali che i non vedenti, in ragione della propria condizione, incontrano nell'interazione coi terzi e con gli elementi della realtà esterna.

Abbattendo tali "barriere", l'organizzazione persegue pertanto l'obiettivo di assicurare ai non vedenti una qualità della vita sempre migliore sotto ogni aspetto.

- **Attività in concreto esercitate**

Alla luce degli scopi perseguiti dall'Unione, è chiaro che l'attività dalla stessa esercitata si traduce prevalentemente nell'erogazione di prestazioni di assistenza in favore di persone che versano già in uno stato di cecità irreversibile o, comunque, di ridotta capacità visiva.

Accanto all'attività di assistenza, va però segnalato che l'Unione ha profuso - e tuttora profonde - negli anni parte del proprio impegno anche nel settore della prevenzione dei disturbi della vista e della cecità.

E', infatti, utile sapere che è stata proprio l'Unione ad istituire la Sezione Italiana della Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

L'Unione, pertanto, in collaborazione con l'Agenzia, figura attualmente tra i patrocinatori di alcune rilevanti iniziative in campo preventivo.

- **Specifiche campagne di prevenzione promosse:**

Come sopra anticipato, ad oggi l'Unione promuove alcuni significativi progetti di prevenzione a livello nazionale in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

Trattasi, più precisamente, delle seguenti iniziative sopra già illustrate:

"Giornata mondiale della vista" edizione 2008 - evento annuale

"Apri gli occhi sulla vista" - in atto

"Occhio ai bambini" - in atto

Visite gratuite nei centri sociali - conclusa

Si segnalano, poi, alcune iniziative patrocinate in autonomia dall'Unione:

- Iniziative realizzate dalla Sezione di Asti in occasione del bicentenario di Louis Braille - autunno 2008

In occasione del bicentenario di Louis Braille, la Sezione Provinciale dell'Unione di Asti, in collaborazione con le scuole locali, un libretto intitolato "Buon compleanno Jack", con il quale sensibilizzare i bambini e i genitori sulle difficoltà con cui tutti i giorni si confrontano le persone affette da cecità o ipovedenti ed invitandoli altresì a prevenire i disturbi della vista e le malattie responsabili della cecità.

Inoltre, sempre nel quadro delle Celebrazioni, il prossimo 30 novembre 2008 su iniziativa della Sezione locale dell'Unione si terrà una cena presso il ristorante di Asti "Tacabanda" onde sensibilizzare autorità e cittadini sui problemi legati alla cecità.

Particolarità dell'iniziativa è che la cena si terrà al buio e, durante il suo svolgimento, i partecipanti avranno modo di provare un'esperienza artistica toccando le opere dello scultore cieco Felice Tagliaferro.

LE INIZIATIVE PRIVATE DI PREVENZIONE VISIVA A LIVELLO NAZIONALE

Negli ultimi anni poi si è avuto un grande sviluppo di iniziative in campo di prevenzione visiva.

In particolare in questa sede, senza pretesa di esaustività si illustrano le iniziative di della Commissione Difesa Vista e di Federottica.

Commissione Difesa Vista

Commissione Difesa Vista (di seguito CDV) ha visto la luce nel 1972.

Trattasi, più precisamente, di organismo che si propone l'obiettivo primario di informare la comunità in maniera corretta ed esaustiva su tutte le tematiche di interesse legate alla salute del bene vista.

La Commissione, dal punto di vista della propria composizione interna, opera con la collaborazione dei maggiori specialisti in materia.

- **Obiettivo primario:** sensibilizzare la comunità relativamente alla necessità di prevenire e curare le patologie dell'apparato visivo tramite la diffusione di informazioni sul tema.
- **Attività in concreto esercitata:** la Commissione è impegnata nell'organizzazione di eventi informativi quali seminari, convegni, workshop. Sin dalla nascita, poi, realizza un gran numero di campagne pubblicitarie e informative sui temi degli occhi e della visione, promuovendo altresì su tali

materie ricerche di natura scientifica.

I progetti della Commissione Difesa Vista

Da sempre conscia dell'importanza di salvaguardare il bene vista da tutto quanto può metterlo in pericolo, la CVD offre il proprio contributo alle attività di prevenzione tramite l'organizzazione di molteplici iniziative sul tema.

Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti patrocinati dalla Commissione nel corso degli ultimi anni:

Il "Progetto Sole 2006"

Trattasi di un progetto che si propone di verificare i seguenti aspetti a carico dei cittadini:

1. le modalità attraverso le quali acquistano gli occhiali da sole;
2. i motivi che li spingono all'acquisto;
3. se siano adeguatamente informati sui rischi che l'esposizione al sole comporta per la salute degli occhi, con specifico riferimento ai danni che possono provocare i raggi UV.

Il progetto di ricerca è stato realizzato tramite l'esecuzione di n. 1.037 interviste telefoniche, effettuate selezionando gli utenti da interpellare sui temi di interesse in misura proporzionale alla distribuzione della popolazione sul territorio. Le interviste, effettuate facendo ricorso alla c.d. procedura

C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing), sono state condotte nelle giornate comprese tra il 10 e il 18 aprile 2006.

Più precisamente, sono stati intervistate:

- al Nord della penisola n. 467 persone
- al Centro della penisola n. 200 persone
- al Sud, nelle isole n. 370 persone

per un totale di n. 1.037 intervistati

Il "Progetto Sole 2004"

Trattasi di una campagna informativa tenutasi nella primavera-estate 2004 allo scopo di sensibilizzare la popolazione relativamente alle patologie che, in conseguenza di una esposizione prolungata ai raggi UV, possono compromettere la salute dell'apparato visivo.

In specifico, l'obiettivo della campagna è stato quello di diffondere tra il pubblico informazioni atte ad indirizzarlo correttamente nella scelta di occhiali da sole contro i raggi UV.

Ecco perché la campagna è stata programmata per il mese di giugno.

Quest'ultimo, infatti, costituisce il periodo dell'anno in cui maggiormente si concentra l'acquisto degli occhiali da sole da parte della popolazione.

Testimonial ufficiale della campagna è stata, poi, la nota campionessa dello sci Manuela Di Centa la quale, nel narrare alcune delle proprie esperienze sportive, ha esortato il pubblico a fare uso dei corretti ausili di protezione contro i raggi UV.

Il raggiungimento dell'obiettivo è stato perseguito avvalendosi dei seguenti mezzi di diffusione:

- Campagna pubbliredazionale e attività di ufficio stampa: le informazioni sono state pubblicate su alcuni settimanali italiani.

Accanto alla pianificazione, è stata poi condotta un'intensa attività di ufficio stampa sulle principali testate giornalistiche italiane (riviste maschili e femminili dedicate a tematiche quali lo sport, la salute e il benessere, approfondimento scientifico, ecc..).

- Contenitori radio-TV: le informazioni sono state altresì veicolate tramite interventi divulgativi e medico-scientifici inseriti nell'ambito di programmi radiofonici e televisivi.
- Sondaggio: onde valutare il comportamento del pubblico nella scelta e nell'acquisto degli occhiali da sole, la CDV ha commissionato l'esecuzione di sondaggi alla Piepoli&Associati
- Convegno: a chiusura della campagna e per rendere noti i risultati della stessa, in data 16 giugno 2004 si è tenuto a Milano un convegno cui sono intervenuti tutti i partner del progetto.

Hanno prestato la propria collaborazione al progetto alcuni illustri esperti del settore, tra cui il dott. Gaetano Zipoli, ricercatore dell'Istituto di

Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Firenze, la prof.ssa Maria Antonietta Blasi, professore associato della Clinica Oculistica dell'università de L'Aquila, l'Ospedale San Raffaele di Milano, il dott. Massimo Trevisol, ottico optometrista laureato in Visual Sciences, presso la Southern International University USA.

Il "Controllo Annuale Vista Ottimale" (2004)

Tale progetto, realizzato nell'ottobre 2004, è stato attuato tramite l'esecuzione di una campagna informativa rivolta ai consumatori finali onde sensibilizzarli relativamente all'opportunità di sottoporsi a controlli periodici dell'efficienza visiva.

Circa le specifiche modalità di svolgimento della campagna, i cittadini sono stati invitati a sottoporsi ad un test gratuito della vista presso i centri ottici aderenti all'iniziativa.

Onde pubblicizzare l'iniziativa ci si è, poi, avvalsi di materiale informativo come vetrofanie, manifesti e brochure, distribuiti presso più di 9.000 centri ottici sul territorio nazionale.

Inoltre, allo scopo di favorire al massimo la conoscibilità della campagna in seno alla popolazione, l'iniziativa è stata pubblicizzata sulle reti Mediaset a mezzo di uno spot della durata di 15 secondi, andato in onda nelle giornate tra il 10 e il 16 ottobre.

Progetto Presbiopia (2003)

Tale campagna informativa è stata organizzata allo scopo di diffondere tra il

pubblico informazioni utili relativamente al problema dell'insorgere della presbiopia, generalmente dopo i 40 anni di età. La campagna è stata condotta nel periodo compreso tra i mesi di Novembre e Dicembre 2003.

Circa le modalità attuative, la CDV ha scelto di attuare la campagna tramite tre principali canali di diffusione del materiale informativo:

1. distribuzione del materiale informativo - come manifesti, brochure e cartelli da banco - presso oltre 9.000 centri ottici sul territorio nazionale. In specifico, i consumatori potevano trovare presso l'ottico di fiducia delle cartoline di partecipazione ad un concorso a premi a scopo benefico. Il concorso, avente per oggetto l'estrazione di una BMW Z4, prevedeva altresì che per ogni cartolina ricevuta la CDV donasse un euro in favore di Progetto Optometrico Internazionale promosso dall'OMS per prevenire la cecità dei bambini del terzo mondo.
2. pubblicazione delle informazioni utili nell'ultima settimana di novembre e nella terza di dicembre 2003 sui principali settimanali maschili e femminili di costume e informazione.
3. distribuzione gratuita di un segnalibro ai clienti delle librerie Mondadori.

Questi, dunque, le più recenti iniziative messe in atto da CVD nel campo della prevenzione.

Da ultimo, si segnalano brevemente qui di seguito alcune campagne più risalenti:

anno 2003

- campagna stampa "Gli occhi sono delicati come la pelle".

anno 2002:

- diffusione della "Guida all'acquisto e all'uso degli occhiali da sole" in collaborazione con il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero della Salute e la Camera di Commercio CDV;
- Campagna Presbiopia;
- campagna stampa "La vista comincia a quaranta anni" con Alessandro Cecchi Paone.

anno 2001:

- diffusione della guida "Occhi al sole" e distribuzione di materiale informativo presso ottici e oculisti.

anni 2000/2001/2002:

- campagna scuole "Occhio agli occhi", con distribuzione agli alunni di un kit abbinato a un concorso.

Federottica

Federottica è l'Associazione Federativa Nazionale degli Ottici Optometristi italiani e costituisce la più rilevante organizzazione dei professionisti del settore ottico e optometrico.

Obiettivo primario: essa rappresenta gli associati in ambito professionale ed economico prestando loro assistenza pratica e legale in tutte le questioni afferenti alla professione. La Federazione è altresì impegnata in attività di diffusione della cultura specifica nel settore.

Attività in concreto esercitata: la Federazione si occupa di tutte le questioni generali attinenti i settori professionale, sindacale, organizzativo, di marketing, etc, in campo ottico e optometrico.

Essa, poi, promuove anche iniziative in favore della popolazione nel campo della prevenzione delle patologie della vista.

I progetti di Federottica

Tra i progetti portati avanti dalla Federazione in campo preventivo, merita di essere ricordata la seguente iniziativa:

Ottobre, mese della Vista

Trattasi di una iniziativa promossa annualmente da Federottica e che conosce svolgimento anche adesso, nell'autunno 2008.

La campagna, realizzata in collaborazione tra Federottica e l'Albo degli Optometristi, prevede la possibilità per la popolazione locale di sottoporsi gratuitamente ad un controllo ad opera degli optometristi coinvolti onde verificare l'efficienza del proprio apparato visivo ed avere altresì informazioni sulla prevenzione e terapia dei disturbi visivi.

Partecipano al progetto ben 5000 centri in Italia, riconoscibili dal manifesto esposto in vetrina.

Nell'ambito del progetto, Federottica dispensa al pubblico consigli in tema di prevenzione, come la necessità per tutte le persone di sottoporsi a controlli

regolari, la necessità di adottare una postura ed una illuminazione corretta nelle varie attività quotidiane e di utilizzare i mezzi compensativi dei difetti della vista più idonei.

Bimbovisione 2007: vedere bene per apprendere meglio

Trattasi di un programma di prevenzione promosso nelle scuole dall'Albo degli Optometristi, in collaborazione con Transitions Optical e Luxottica Group.

Il programma, attuato nel 2007, prevedeva un ciclo di conferenze dedicato a insegnanti e genitori, nonché lo svolgimento di un successivo percorso didattico coinvolgente anche i bambini.

Obiettivo dell'iniziativa era quello di contrastare le cattive abitudini dei bambini nella postura e nella lettura, onde prevenire i disturbi della vista e realizzare, per quanto possibile, un ambiente scolastico ottimale dal punto di vista della prevenzione.

Solcioe Italia Onlus per Special Olympics.

Tale iniziativa, messa in atto nell'anno 2007, è stata inserita nel Programma Salute delle c.d. "Special Olympics", vale a dire il programma internazionale di allenamento sportivo e di competizione atletica promosso in favore di più di un milione di ragazzi e adulti diversamente abili.

L'iniziativa, dedicata con tutta evidenza agli atleti partecipanti alla manifestazione, ha visto il coinvolgimento di 95 ottici optometristi volontari i quali, durante le giornate dedicate alle gare sportive, hanno sottoposto gli atleti a test di controllo della loro efficienza visiva, donando loro in tali occasioni occhiali da vista e da sole. Obiettivo dell'iniziativa era, in via principale, quello di provvedere all'ottimizzazione

della visione degli atleti con fornitura in loro favore di mezzi di compensazione visiva o di protezione oculare e di suggerire altresì loro, in caso di necessità, l'esecuzione di ulteriori test di controllo.

I progetti sociali

Per completezza, pur non appartenendo esattamente alle iniziative in campo preventivo, si ritiene utile segnalare alcuni progetti di carattere sociale ad integrazione del panorama che il presente lavoro si propone di offrire relativamente alla cura e prevenzione della vista.

- **GIVE THE GIFT OF SIGHT**

L'iniziativa, patrocinata dal Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati (Ilerc) in collaborazione con Luxottica Group Foundation Onlus e Federottica, si propone l'obiettivo di raccogliere occhiali usati da distribuire nei paesi del terzo mondo alle persone affette da disturbi della vista.

In specifico, il progetto prevede la rimessa a nuovo degli occhiali da vista prima della loro distribuzione ad opera della Fondazione Luxottica "Regala il Dono della Vista" e del Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati.

In questo senso, tre le fasi fondamentali dell'iniziativa: raccolta, riciclaggio, distribuzione.

- **OPTOMETRY GIVING SIGHT**

Trattasi di un programma internazionale che mira alla raccolta di fondi per la

prevenzione della cecità determinata da disturbi di rifrazione non corretti. Tramite la raccolta dei predetti fondi il programma si prefigge, poi, l'obiettivo di fornire alle persone affette da disturbi visivi e che versano in condizioni economiche disagiate visite di controllo ed ausili di compensazione delle loro patologie.

Supportano l'iniziativa le seguenti organizzazioni Internazionali: World Optometry Foundation (WOF), International Centre for Eyecare Education (ICEE) e International Agency for the Prevention of Blindness (IAPB). Collaborano, poi, attivamente alla realizzazione del programma ottici optmetristi ed industrie del settore sparsi in tutto il mondo.

- **THE EUROPEAN COALITION TO PREVENT SPORT EYE INJURIES (LA LEGA PER LA PREVENZIONE DEI TRAUMI OCULARI)**

E' una forma di coalizione nata in America onde prevenire gli infortuni alla vista che possono intervenire ai danni degli atleti in occasione delle manifestazioni sportive. Obiettivo primario della coalizione è, dunque, quello di promuovere lo svolgimento di programmi informativi sui rischi oculari cui sono soggetti coloro che praticano sport durante le gare e gli allenamenti, trasmettendo altresì ai professionisti del settore ottico, agli atleti e ai responsabili delle organizzazioni sportive informazioni utili ai fini della prevenzione.

La collaborazione delle istituzioni scolastiche

Preme infine segnalare un aspetto che si reputa rivesta ampia importanza: quello relativo alla attività di sensibilizzazione svolta dagli insegnanti all'interno delle scuole.

E' infatti pacifico che il compito istituzionale delle scuole è quello dell'insegnamento delle materie oggetto dei programmi ministeriali.

Ciononostante, proprio in ragione del particolare ruolo che l'insegnante riveste nonché per il rapporto che si instaura con i genitori ed alunni, gli insegnanti sono spesso il veicolo attraverso il quale il genitore viene informato e sensibilizzato in relazione al tema della prevenzione in campo visivo.

Ciò si realizza:

- attraverso la disponibilità che le scuole hanno manifestato in generale in questi anni nei confronti delle iniziative di prevenzione proposte da pubblico e privato
- attraverso la segnalazione che gli insegnanti solitamente effettuano quando verificano che i bambini hanno problemi di visione

Si è infatti preso atto che parte delle visite che vengono effettuate dai genitori sono in qualche modo state stimolate dagli organi scolastici.

LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE VISIVA A LIVELLO REGIONALE

Come sopra anticipato oltre alle iniziative a livello nazionale, sono state attivate negli anni diverse iniziative a livello regionale in forza delle fonti normative sopra evidenziate.

Nel presente capitolo vengono dunque illustrate alcune iniziative attivate.

Tali iniziative sono quelle inviate dalle stessa ASL su espressa richiesta dello staff che ha collaborato al presente lavoro³ .

Altre iniziative sono state raccolte attraverso una ampia ricerca su Internet.

E' chiaro però che data la complessità di raccolta dei dati e la frammentarietà degli stessi, le iniziative illustrate non possono e non devono ritenersi esaustive di tutte le iniziative realizzate.

Regione Lombardia

- **MILANO**

Campagna di prevenzione visiva: "Ama i tuoi occhi": indetta in favore dei cittadini ultracinquantenni - in atto dal 9 al 13 giugno 2008, attualmente conclusa

Promotori: la Società industria farmaceutica italiana s.p.a. (SIFI) in collaborazione con l'Unità operativa di Oculistica dell'Istituto clinico S. Ambrogio di Milano

³ Si precisi in proposito che la raccolta dati è stata effettuata con invio di specifica mail a tutte le ASL d'Italia.

Obiettivo perseguito: la prevenzione della degenerazione maculare senile

Modalità operative: l'Istituto Clinico S. Ambrogio ha messo a disposizione alcuni dei propri locali per l'allestimento di un ambulatorio. All'interno di quest'ultimo sono state effettuate visite di controllo gratuite in favore dei cittadini ultracinquantenni anche avvalendosi di uno strumento diagnostico apposito collegato ad un pc per consentire la visione delle immagini del fondo oculare.

Al termine delle visite i pazienti hanno ricevuto in omaggio un opuscolo informativo unitamente ad una scheda con consigli personalizzati.

- **COMO**

Campagna di prevenzione visiva: iniziativa di prevenzione in favore dei bambini di 4 anni di età - in atto dal 2003, attualmente in corso;

Ente responsabile: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como

Referente Dr.ssa Gemma Gola

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa è dedicata ai bambini di 4 anni e si propone di verificare tempestivamente l'eventuale presenza di difetti del visus e della motilità oculare, di modo da consentirne la correzione e prevenire così i deficit nell'età adulta dovuti all'ambliopia;

Modalità operative: vengono effettuate visite di controllo ad opera di ortottiste dell'Asl;

Partecipazione dei cittadini: le visite di controllo sono rivolte a tutti bambini dell'età di 4 anni, vengono visitati all'incirca 5000 soggetti l'anno.

- **BERGAMO**

Nella provincia di Bergamo sono state indette le seguenti iniziative in campo preventivo:

INIZIATIVA N. 1: raccomandazione per la valutazione della funzione visiva nel bambino in età prescolare - l'iniziativa è continuativa dal 2004 ad oggi

Ente responsabile: Asl provincia di Bergamo

Referente Dr.ssa Laura Perego

Direttore Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone il riconoscimento precoce dei difetti visivi.

L'iniziativa prevede che i Pediatri di Famiglia (PDF) effettuino, nella fascia di età compresa tra la nascita e il compimento del 6° anno di vita del bambino, 8 "visite ad età filtro", secondo le indagini/manovre previste dalla Raccomandazione elaborata da un Gruppo di Lavoro coordinato dal Dipartimento Cure Primarie e CA dell'ASL di Bergamo e costituito da PDF e Specialisti in oftalmologia pediatrica delle AO della Provincia.

Modalità operative: nella tabella seguente sono indicate le "età filtro" previste per i controlli e le indagini/manovre ritenute più appropriate per attuare la valutazione.

	ETA'	INDAGINI/MANOVRE DA EFFETTUARE
1	1° – 45° giorno di vita	<ul style="list-style-type: none"> • anamnesi familiare (1) • anamnesi pre-perinatale- postnatale (2) • ispezione apparato oculare e facies (3) • test riflesso rosso (4) • test dei riflessi pupillari (5)
2	61° – 90° giorno di vita	<ul style="list-style-type: none"> • domande al genitore (6) • ripetere le indagini 3 - 4 - 5 se ritenuto necessario
3	4 mesi + 1 giorno – 6 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • domande al genitore (6) • test dei riflessi pupillari (5) • test di simmetria riflessi corneali (7)
4	7 mesi + 1 giorno – 9 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • domande al genitore (6) • test riflesso rosso (4) • test riflessi pupillari (5) • test simmetria riflessi corneali (7) • Boel – Test (per la valutazione dei movimenti oculari) (8)
5	10 mesi + 1 giorno – 12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • domande al genitore (6) • ripetere i test 4 – 7 – 8 se ritenuto necessario
6	15 mesi + 1 giorno – 18 mesi	=====
7	24 mesi + 1 giorno – 48 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • domande al genitore (6) • test di simmetria dei riflessi corneali (7) • esame movimenti oculari (9)

		<ul style="list-style-type: none">• Stereo Test di Lang (10)
8		<ul style="list-style-type: none">• Test per acuità visiva (11) N.B. L'esecuzione del test è raccomandata già a partire dai 4 anni• Ripetere l'indagine 10 se ritenuto necessario

Partecipazione dei cittadini (compresi i bambini): Gli assistiti da 0 a 6 anni dei PDF costituiti in Forma Associativa e non.

INIZIATIVA N. 2: progetto di Governo Clinico per Pediatri di Famiglia “**Valutazione della FUNZIONE VISIVA nel bambino in età prescolare**” – l'iniziativa è continuativa dall'anno 1997 ad oggi.

Ente Responsabile: Asl provincia di Berga Asl provincia di Bergamo

Referente Dr.ssa Laura Perego

Direttore Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale

Obiettivo dell'iniziativa: adozione da parte dei Pediatri di Famiglia (PdF) dell'ASL di Bergamo per il 2007-2008 di Percorsi Diagnostico-Terapeutici per la valutazione della funzione visiva nel bambino in età prescolare.

Modalità operative: la campagna prevede l'esecuzione di visite di controllo per la verifica della funzione visiva dei bambini in età prescolare

Partecipazione dei cittadini (comprensivo di bambini):

L'87,50% - cioè 105 PDF su 120 - ha aderito al Progetto nel 2007;

L'85,04% - cioè 108 PDF su 128 - ha aderito al Progetto nel 2008;

- **BERGAMO**

Campagna di prevenzione visiva: promossa in favore dei bambini delle scuole materne (penultimo anno) ed elementari (primo anno), in corso dal 2004 al 2007.

Promotori: il Lions Club Ponte S. Pietro Isola in collaborazione con la Comunità dell'Isola Bergamasca e le Associazioni delle Scuole autonome dell'Isola Bergamasca e Bassa Valle S. Martino.

Obiettivo perseguito: la prevenzione dei deficit visivi nei bambini di 4 e 6 anni

Modalità operative: l'iniziativa di prevenzione è stata realizzata tramite lo svolgimento di visite gratuite per il controllo della salute degli occhi dei bambini.

Le visite sono state eseguite sulla base di protocolli indicati dall'Asl di Bergamo ed in base alle istruzioni comunicate dalla Divisione oculistica degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Le famiglie dei bambini sono state invitate a partecipare all'iniziativa con l'invio di una apposita lettera loro indirizzata.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi):

- primo anno della iniziativa 2004-2005: sono stati visitati 1719 bambini su un totale di 1904 iscritti nelle scuole contattate (90,3%), di questi il 17% per le scuole elementari e il 13% per le scuole materne sono stati invitati a controlli ulteriori;
- secondo anno della iniziativa 2005-2006: sono stati visitati 1229 bambini su un totale di 1405 iscritti nelle scuole elementari contattate (87,5%) e 1069 bambini su un totale di 1230 iscritti per le scuole materne (86,9%);
- terzo anno della iniziativa 2006 - 2007: sono stati visitati 1305 bambini su un totale di 1449 iscritti nelle scuole elementari contattate (90,1%) e 611 bambini su un totale di 698 iscritti per le scuole materne (87,5%);

- **CREMONA**

Campagna di prevenzione visiva: esecuzione di "bilanci di salute" (detti anche "visite ad età filtro") in favore dei bambini dagli 0 ai 14 anni di età - attualmente in corso

Ente responsabile: Azienda Sanitaria Locale di Cremona

Referente Dipartimento cure primarie

Obiettivo dell'iniziativa: essa di proporre di

- promuovere interventi di educazione sanitaria;
- prevenire le malattie infettive;
- controllare lo sviluppo fisico, psichico e sensoriale;
- ricercare fattori di rischio per l'individuazione di eventuali handicap neurosensoriali e psichici.

Modalità operative: la campagna prevede l'esecuzione di visite di controllo, che vengono effettuate da parte dei Pediatri di libera scelta nel rispetto di protocolli operativi regolati da accordi regionali assunti ad hoc.

I predetti protocolli stabiliscono l'esecuzione di n. 10 bilanci di salute da eseguire nella fascia di età compresa tra gli 0 e i 14 anni.

Dette visite sono così distribuite:

- **1° visita pediatrica tra il 1° e il 45° giorno di età** per la valutazione dell'apparato visivo (riflesso rosso, "segue la luce", "fissa lo sguardo")
- **2° visita pediatrica tra il 65° e il 90° giorno di età** per la valutazione dell'apparato visivo (si verifica se il paziente riconosce la mamma, se fissa gli oggetti in movimento e se sorride quando gli si avvicina un volto)
- **3° visita pediatrica tra i 4 mesi + 1 giorno e i sei mesi di età**
- **4° visita pediatrica tra i 7 mesi + 1 giorno e i 9 mesi di età** per la valutazione dell'apparato visivo anche tramite l'esecuzione del Boel Test.
Il Boel Test è utile a verificare precocemente lo sviluppo delle facoltà visive, uditive, olfattive, tattili e motorie.
- **5° visita pediatrica tra i 10 mesi e i 12 mesi di età** per un esame generico dell'apparato visivo
- **7° visita pediatrica tra i 24 mesi + 1 giorno e i 36 mesi di età** per la valutazione dell'apparato visivo anche tramite l'esecuzione del Test dell'ambliopia. Il test è utile a verificare se il paziente sia interessato dalla patologia del c.d. "occhio pigro", ovvero la riduzione della capacità visiva di un occhio dovuta ad un anomalo sviluppo della vista durante l'infanzia (strabismo, vizi di rifrazione, non corretta messa a fuoco delle immagini, ecc..)
- **8° visita pediatrica tra i 5 anni + 1 giorno e i 6 anni di età** per la valutazione dell'apparato visivo a mezzo del Test dell'acuità visiva;
- **9° visita pediatrica tra gli 8 anni + 1 giorno e i 10 anni di età** per il generico controllo dell'apparato visivo;

- **10° visita pediatrica tra i 12 anni + 1 giorno e i 14 anni di età** per il generico controllo dell'apparato visivo.

Secondo le direttive regionali, le risultanze delle visite di cui sopra devono essere riportate sul c.d. "Libretto sanitario dell'età evolutiva".

Trattasi di uno strumento di raccolta dei dati attinenti alla salute del bambino dalla nascita fino ai 14 anni di età.

Il libretto deve essere conservato dai genitori e deve essere esibito in occasione di tutte le visite di modo che il professionista possa accedere alla storia clinica del bambino ed annotarvi gli esiti dei controlli eseguiti.

Partecipazione dei cittadini:

Visite filtro	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999
N° visite totali nell'anno	19.608	15.933	15.748	14.951	14.007	14.673	14.283	13.516	12.309
N° visite totali non autorizzate	510	410	416	293	445	1.043	297	364	259
visite con Boel test	2.549	2.500	2.468	2.362	2.159	2.182	2.120	1.976	1.798
di cui normali	2.425	2.366	2.324	2.251	2.070	2.079	2.054	1.870	1.705
dubbi	118	129	139	107	86	100	64	102	78
patologici	6	5	5	4	3	3	2	4	15
visite con test ambliopia	2.110	1.935	1.993	1.994	1.763	1.488	1.430	1.485	1.268
di cui normali	1.850	1.721	1.741	1.749	1.584	1.377	1.333	1.346	1.182
dubbi	244	199	233	232	167	105	92	130	74
patologici	16	15	19	13	16	6	5	9	12
visite con test acuità visiva	1.576	1.536	1.422	1.239	1.075	720	262	0	0
di cui visus naturale	1.445	1.413	1.330	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
visus corretto	131	119	92	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
N° visite medie mensili	1.634	1.328	1.312	1.246	1.167	1.223	1.190	1.126	1.026
oneri visite	€ 253.167,17	€ 205.717,69	€ 203.329,08	€ 193.038,68	€ 180.850,29	€ 189.449,30	€ 184.413,85	324.384.000	295.416.000
oneri prestazioni per test	€ 141.596,85	€ 123.350,57	€ 121.532,64	€ 115.583,05	€ 103.229,40	€ 90.689,83	€ 78.749,35	138.440.000	122.640.000
totale oneri	€ 394.764,02	€ 329.068,26	€ 324.861,72	€ 308.621,73	€ 284.079,70	€ 280.139,13	€ 263.163,20	462.824.000	418.056.000

- **VALLECAMONICA SEBINO**

Campagna di prevenzione visiva: screening visivo rivolto ai bambini in età prescolare e scolare (dai 4 ai 6 anni di età) – in corso

Ente responsabile: Azienda Sanitaria Locale di Vallecamonica Sebino di Breno

Referente Dr.ssa Giuliana Pieracci

Direttore Dipartimento di Prevenzione medica

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa mira a diagnosticare precocemente patologie della vista risolvibili se tempestivamente trattati.

Modalità operative: è prevista l'esecuzione di visite di controllo ad opera di ortottisti presso le scuole dell'infanzia e primarie del comprensorio a partire dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine dello stesso.

I controlli di cui sopra sono nel tempo così articolati:

- visita di primo livello, i bambini vengono sottoposti alla determinazione del visus, al Test di Lang e al Cover test;
- visita di secondo livello, dedicata ai bambini risultati positivi ai test eseguiti in seno alla prima visita.

La visita di secondo livello viene effettuata da un oculista che procede alla diagnosi di eventuali patologie prescrivendo il relativo adeguato trattamento.

In aggiunta alle predette visite, l'Asl ha altresì istituito un ambulatorio ortottico funzionante con cadenza mensile onde garantire all'utenza scolastica la continuità del servizio.

Partecipazione dei cittadini:

STATISTICA SCREENING VISIVO SCUOLA MATERNA NATI 2002

ANNO2006/2007

DISTRETTI	RESID.	TRAT	1° LIV	DIAGNOSI				
				INVIATI 2° LIV	VISITATI 2° LIV	NEG	POS	PERSI
ALTA VALLE	426	10	416	28	27	1	26	1
BASSA VALLE	442	15	427	21	21	1	20	0
TOTALI	868	25	843	49	48	2	46	1

sc. MATERNA	TOT
Astigmatismo	14
Miopia	3
A+Miopia	10
A+Ipermetropia	11
Ipermetropia	8

Discromatopsia	0
TOTALE	46
Di cui ambliopia	3
Di cui strabismo	0

**STATISTICA SCREENING VISIVO SCUOLA ELEMENTARE NATI
2000**

ANNO2006/2007

DISTRETTI	RESID.	TRAT	1° LIV	% VISITATI	INVIATI 2° LIV	VISITATI 2° LIV	DIAGNOSI		
							NEG	POS	PERSI
ALTA VALLE	510	25	485	95,1	15	15	0	14	1
BASSA VALLE	434	26	408	94,0	19	19	1	18	0
TOTALI	944	51	893	94,6	34		1	32	1

sc. Elementare	TOT
Astigmatismo	10
Miopia	1
A+Miopia	2
A+Ipermetropia	14
Ipermetropia	5
Nistagmo	
Discromatopsia	
TOTALE	32
Di cui ambliopia	
Di cui strabismo	2

Legenda:

TRAT: bambini già in
cura

RESID: bambini residenti

PERSI: bambini che non si sono presentati alla convocazione in ambulatorio

- **VARESE, LODI, LECCO, SONDRIO**

Campagna di prevenzione visiva "Apri gli occhi": indetta gratuitamente a livello nazionale in favore degli alunni delle scuole elementari.

In corso

- dal 22 al 26 ottobre nella provincia di Varese;
- da 4 al 6 novembre 2008 nella provincia di Lodi;
- dal 7 all'11 novembre nella provincia di Lecco;
- dal 12 al 15 novembre nella provincia di Sondrio;

Promotori: l'Agencia internazionale per la prevenzione della cecità in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti e con il Ministero della salute, del lavoro e delle politiche sociali.

Obiettivo primario: l'iniziativa si prefigge lo scopo di fornire agli insegnanti, agli alunni e alle loro famiglie consigli su come prevenire i disturbi visivi nei bambini.

Modalità operative: l'iniziativa consiste nello svolgimento di spettacoli teatrali di natura prevalentemente scientifico-educativa, durante i quali gli attori mirano a

sensibilizzare adulti e bambini sui problemi legati alla salute visiva attraverso il gioco.

Al termine degli spettacoli i bambini ricevono in omaggio un dvd con la storia del pipistrello Bat, mascotte dell'iniziativa, recante utili consigli di prevenzione dei disturbi visivi.

Oltre ai consigli in tema di salute visiva, il dvd contiene altresì un questionario interattivo la cui compilazione è finalizzata ad effettuare una mappatura dei problemi alla vista più diffusi e dei comportamenti delle famiglie in fatto di salute visiva.

In aggiunta al dvd, viene poi distribuito anche un opuscolo informativo dedicato allo stesso tema.

Viene altresì distribuito loro un opuscolo informativo dedicato allo stesso tema.

- Presso la provincia di Varese hanno avuto luogo 20 spettacoli teatrali, uno per ciascuna struttura scolastica coinvolta.
- Presso le province di Lecco, Lodi e Sondrio l'iniziativa prevede lo svolgimento di 45 spettacoli teatrali, uno per ciascuna struttura scolastica coinvolta.

Partecipazione dei cittadini: nelle province di Lodi, Sondrio e Lecco saranno coinvolti n. 6447 alunni

• **OLGIATE OLONA**

Campagna di prevenzione visiva: indetta in favore dei bambini delle classi prima e seconda della scuola primaria di Olgiate Olona.

In corso:

- in data 11 febbraio 2008 presso la scuola "G. Carducci";
- in data 18 febbraio 2008 presso la scuola "C. Ferrini";
- in data 25 febbraio 2008 presso la scuola "Gerbone".

Promotori: il Comune di Olgiate Olona in collaborazione con il consorzio Oxottica e Assopto Varese (associazione degli ottici optometristi).

Obiettivo primario: la prevenzione dei disturbi della vista nei bambini tra i 6 e i 7 anni tramite l'esecuzione di visite di controllo;

Modalità operative: l'iniziativa ha trovato attuazione tramite l'esecuzione di visite gratuite di controllo in favore degli alunni tra i 6 e i 7 anni delle predette strutture scolastiche. I controlli sono stati effettuati da 15 ottici optometristi della Assopto i quali hanno valutato la salute degli occhi dei piccoli pazienti anche tenendo conto delle loro capacità nel disegno, nella lettura e nella scrittura.

Più precisamente, i bambini sono stati sottoposti ai seguenti tests:

- focalizzazione in visione a distanza dell'equilibrio della messa a fuoco sul piano prossimale e possibilità di evoluzione;
- coordinazione dei due occhi a tutte le distanze per verificare la loro capacità di centrarsi con precisione, fondere le immagini, valutare le distanze;
- identificazione visiva: acutezza visiva, percezione dei colori, percezione fedele delle lettere e delle direzioni

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): sono stati visitati 232 bambini

Regione Piemonte

- **NOVARA**

Campagna di prevenzione visiva: "Screening dell'ambliopia" in favore dei bambini tra i 3 e i 5 anni e tra i 6 e i 10 anni -

Ente responsabile: Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara

Referente Dr. Lorenzo Brusa

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa si propone di sottoporre i bambini appartenenti alle fasce d'età tra i 3 e i 5 anni e tra i 6 e i 10 anni a controlli miranti ad individuare l'eventuale sussistenza a loro carico della c.d. "ambliopia" o patologia dell'occhio pigro, onde evitare loro un danno irreparabile alla funzione visiva.

Modalità operative: lo screening viene svolto da ortottisti facendo ricorso a strumentazione adeguata per l'esecuzione dei test di controllo. I relativi dati vengono raccolti dal personale sanitario.

Ai genitori viene rilasciato un opuscolo informativo per incoraggiarli a sottoporre i figli a controlli periodici.

- **BIELLA**

Campagna di prevenzione visiva: indetta in favore dei bambini in età prescolare e scolare del territorio biellese - in atto da 15 anni

Ente responsabile: Azienda Sanitaria Locale di Biella in collaborazione con le ortottiste della S.C. di Oculistica dell'Ospedale degli Infermi di Biella e con i Pediatri di libera scelta.

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa si propone il monitoraggio della vista nella popolazione prescolare e scolare del territorio biellese

Regione Piemonte

Iniziativa di prevenzione a livello regionale: screening dell'ambliopia in favore dei bambini dai 3 ai 4 anni di età.

Ente responsabile: tutte le Asl della regione

Obiettivo dell'iniziativa: si propone di sottoporre i bambini dai 3 ai 4 anni a visite di controllo per la prevenzione dell'ambliopia.

Modalità operative: si prevede l'esecuzione di visite di controllo ed un eventuale secondo livello per l'erogazione delle terapie del caso laddove vengano riscontrate delle patologie in sede di prima visita.

Partecipazione dei cittadini: l'iniziativa è rivolta a tutti i bambini dai 3 ai 4 anni di età della regione.

Regione Emilia Romagna

- **FORLÌ**

Iniziativa di prevenzione n. 1: creazione del Centro Antidiabetico Oculistico con ambulatori dedicati ai pazienti diabetici - in corso dal 2003

Ente responsabile: Ausl di Forlì - U.O. di Oculistica

Referente Dr. Paolo Maria Fantaguzzi Direttore U.O.
Oculistica

Obiettivo dell'iniziativa:

- presso l'Ambulatorio di screening - identificazione di eventuali reperti iniziali e misconosciuti di retinopatia diabetica (prevenzione secondaria);
- presso l'Ambulatorio diabetici - gestione parachirurgica e chirurgica della retinopatia e della maculopatia diabetica (prevenzione terziaria)

Modalità di accesso dei cittadini agli ambulatori:

- dall'ambulatorio Antidiabetico Endocrinologia Ospedale Pierantoni Forlì e da quelli sul territorio;
- dal medico di base;
- dalla U.O. di Pediatria dell'Ausl di Forlì;

- dopo consulenze oculistiche richieste da altri reparti Ausl di Forlì;
- dall'Ambulatorio di screening.

Modalità operativa:

- presso l'Ambulatorio di screening, vengono effettuati a carico dei pazienti i seguenti controlli:
 1. misurazione della pressione oculare e dilatazione delle pupille;
 2. ispezione completa del fondo oculare mediante biomiscropia.Al termine della visita il personale sanitario competente può suggerire un calendario delle visite successive di screening con indicazione della data del nuovo appuntamento oppure, in presenza di segni di retinopatia, inviare il paziente presso l'Ambulatorio Diabetici.
- presso l'Ambulatorio Diabetici, vengono effettuate le seguenti attività e controlli:
 1. visualizzazione dell'anamnesi generale e dei fattori di rischio indicati sulla cartella clinica;
 2. trascrizione completa dell'anamnesi oculare remota e prossima dalla cartella oculistica cartacea di ciascun paziente;
 3. presa in visione degli esami strumentali oculistici eseguiti eventualmente dal paziente in passato;
 4. esecuzione della prima parte della visita completa o trascrizione dei dati sulla cartella clinica computerizzata;
 5. instillazione delle gocce per l'ispezione del fondo oculare in dilatazione;
 6. completamento della visita con ispezione del fondo oculare mediante biomicroscopia non a contatto e a contatto con lente di Goldmann e trascrizione dei dati rimanenti sulla cartella computerizzata;
 7. prescrizione di eventuali esami strumentali o ad integrazione con data di esecuzione;

Iniziativa di prevenzione n.2: screening dei difetti visivi nei piccoli pazienti del II° anno di scuola materna - in corso dal 2005

Ente responsabile: Ausl di Forlì - U.O. di Oculistica

Referente Dr. Paolo Maria Fantaguzzi Direttore U.O.
Oculistica

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa prevede l'esecuzione di visite di controllo in favore dei bambini del II° anno di scuola materna dei comuni dell'Asl di Forlì per la presa in carico di eventuali casi dubbi o positivi

Modalità operativa: le visite vengono effettuate da un ortottista e, in caso di esiti dubbi o positivi, i relativi casi vengono presi in carico per l'erogazione delle terapie eventualmente necessarie dalla U.O. di Oftalmologia dell'Asl di Forlì.

Partecipazione dei cittadini:

per l'anno 2006/2007

- pazienti visitati n. 1335
- pazienti inviati al II° livello presso la U.O. di Oftalmologia n. 300
- pazienti presi in carico n. 258

Iniziativa di prevenzione n. 3: screening dell'ambliopia nei piccoli pazienti di 4 anni di età – in corso dal 1993

Ente responsabile: Ausl di Forlì - U.O. di Oculistica

Referente Dr. Paolo Maria Fantaguzzi Direttore U.O.
Oculistica

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di accertare e prevenire l'insorgenza del difetto ambliopigeno e/o della deviazione strabica – spesso tra loro interconnesse – e curare la patologia fin dai suoi esordi

Modalità operativa: in caso di riscontro dei primi sintomi dell'ambliopia, l'iniziativa prevede l'erogazione degli adeguati trattamenti terapeutici a mezzo di tipo ottico (occhiali e lenti a contatto) e di tipo ortottico (bendaggio, penalizzazione, esercizi).

Partecipazione dei cittadini: annualmente vengono eseguite (dati relativi al 2007)

visite oculistiche n. 900

prime visite ortottiche n. 1500

visite ortottiche successive n. 800

- **REGGIO EMILIA**

Campagna di prevenzione visiva: screening in favore dei bambini di 4 anni di età per la prevenzione dell'ambliopia e di ulteriori eventuali

patologie della vista - attivo dal 1982 in alcuni distretti e dal 1998 presso tutti i distretti

Ente responsabile: Ausl Reggio Emilia

Referente Dr.ssa Fontanesi Teresa

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di prevenire - ed eventualmente curare, ove riscontrati - l'ambliopia, i difetti potenzialmente ambliopigeni ed altri ulteriori eventuali problemi visivi nei bambini sin dal 4° anno di età.

Modalità operative: l'iniziativa prevede l'esecuzione di visite di controllo in favore dei bambini di 4 anni delle scuole materne pubbliche e private ad opera di ortottiste, in collaborazione con le pediatrie di comunità e gli specialisti oculisti ambulatoriali dell'ASL.

Ove la prima visita di controllo evidenziasse eventuali patologie a carico del minore, l'iniziativa prevede una visita ulteriore (2° livello) per l'erogazione delle cure necessarie presso il Servizio Ortottico della Unità operativa di Oculistica dell'ASL

Partecipazione dei cittadini (comprensivo di bambini) : ogni anno vengono sottoposti a controllo di 1° livello n. 5000 bambini residenti nella Provincia

- **RAVENNA**

Campagna di previsione visiva "Apri gli occhi": in corso per il periodo ottobre 2006 - marzo 2007 in favore dei bambini delle scuole elementari.

Promotori: l'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità in collaborazione con il Ministero della salute, del lavoro e della politiche sociali.

Obiettivo primario: l'iniziativa si prefigge lo scopo di fornire agli insegnanti, agli alunni e alle loro famiglie consigli su come prevenire i disturbi visivi nei bambini.

Modalità operative: l'iniziativa consiste nello svolgimento di spettacoli teatrali di natura prevalentemente scientifico-educativa, durante i quali gli attori mirano a sensibilizzare adulti e bambini sui problemi legati alla salute visiva attraverso il gioco.

Al termine degli spettacoli i bambini ricevono in omaggio un dvd con la storia del pipistrello Bat, mascotte dell'iniziativa, recante utili consigli di prevenzione dei disturbi visivi.

Oltre ai consigli in tema di salute visiva, il dvd contiene altresì un questionario interattivo la cui compilazione è finalizzata ad effettuare una mappatura dei problemi alla vista più diffusi e dei comportamenti delle famiglie in fatto di salute visiva.

In aggiunta al dvd, viene poi distribuito anche un opuscolo informativo dedicato allo stesso tema.

- **BOLOGNA**

Campagna di previsione visiva nelle scuole "Light Eyes", indetta in favore dei bambini delle scuole elementari del comune di Bologna – non ci sono dati sulla durata

Promotori: l'Istituto Cavazza in collaborazione con la Fondazione CARISBO e con il Centro Servizi Amministrativi dell'Ufficio Scolastico Regionale di Bologna.

Obiettivo dell'iniziativa: la prevenzione visiva nei bambini delle scuole elementari.

Modalità operative: l'iniziativa consiste nell'esecuzione di visite di controllo che vengono effettuate da una équipe di esperti della visione coordinati dall'Istituto Cavazza.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): il progetto coinvolge 55 scuole per un numero di circa 10.500 alunni.

Regione Veneto

- **VICENZA**

Iniziativa di prevenzione n. 1: screening dell'acuità visiva e per l'identificazione dell'ambliopia nei bambini di 4 anni frequentanti il II° anno di scuola dell'infanzia – effettuata annualmente e sospesa nel settembre 2007

Ente responsabile: Azienda Ulss 5 OvestVicentino

Referente Dr. V. Ambrosiani Direttore U.O.C. Materno Infantile, U.O. Pediatria di Comunità

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa, ad oggi sospesa, si proponeva l'identificazione delle ambliopie, l'intercetto precoce dei difetti di rifrazione e del deficit di acuità visiva nei piccoli pazienti.

Modalità operative: le visite di controllo avevano come destinatari i bambini frequentanti il II° anni della scuola dell'infanzia per tutti i plessi scolastici presenti sul territorio dell'Azienda Ulss 5.

Partecipazione dei cittadini:

Adesione all'iniziativa:

anno scolastico	numero di bambini sottoposti a screening	% invii a visita oculistica	Numero abliopie identificate
2006-2007	1596	11.5	23
2005-2006	1660	11.2	16
2004-2005	1632	9.4	20
2003-2004	1653	11	dato non rilevato

Iniziativa di prevenzione n. 2: screening dei difetti di rifrazione e deficit di acuità visiva in favore dei bambini frequentanti il III° anno della scuola primaria – attualmente in corso.

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa si propone l'intercetto precoce dei difetti di rifrazione e del deficit di acuità visiva nei piccoli pazienti.

Modalità operative: le visite di controllo hanno come destinatari i bambini frequentanti il III° anni della scuola primaria per tutti i plessi scolastici presenti sul territorio dell'Azienda Ulss 5.

Partecipazione dei cittadini:

Adesione all'iniziativa:

anno scolastico	numero di bambini sottoposti a screening	% invii a visita oculistica
2007-2008	1812	7.5
2006-2007	1408	7.1
2005-2006	1773	8.2
2004-2005	1682	6.5
2003-2004	1599	7.1

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

dati riepilogativi

ANDAMENTO SCREENING SCUOLE PRIMARIE

numero iscritti / numero screening / copertura % / % invii visita oculistica

punto salute	anno scolastico			
	2007/2008			
	iscritti	screening	%	invii %
Nord	498	493	98,9	6,8
Centro (M.M.)	452	437	96,6	4,8
Centro (Arz.)	508	479	94,2	8,3
Sud	438	403	92	11,1
totale	1896	1812		7,7
copertura percentuale	95,5			

* nelle scuole della zona nord sono stati recuperate tutte le sezioni sospese il precedente anno scolastico

punto salute	anno scolastico				anno scolastico			
	2006-2007				2005-2006			
	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %
Nord	453*	198*			473	455	96,19	8,3
Centro (M.M.)	379	367	96,8	7,6	478	468	97,90	7,9
Centro (Arz.)	496	480	96,7	6	497	473	95,17	9,5
Sud	515	482	93,5	8,2	397	377	94,9	7,1
totale	1408*	1329		7,1	1845	1773		8,2
copertura percentuale	94,7				96%			

* gli screening di alcune scuole della zona nord sono stati rinviati e quindi quel territorio è stato escluso dal calcolo percentuale per non inficiare il risultato

punto salute	anno scolastico				anno scolastico			
	2004-2005				2003-2004			
	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %
Nord	469	457	97,4	10	478	461	96,4	
Centro (M.M.)	411	403	98	6,6	403	387	96	
Centro (Arz.)	500	469	93,8	4,9	449	427	95	
Sud	378	353	93,3	3,9	342	324	94,7	
totale	1758	1682		6,5	1672	1599		7,1
copertura percentuale	95,6%				95,6%			



U.O.C. Materno Infantile
U.O. PEDIATRIA DI COMUNITA'

ANDAMENTO SCREENING SCUOLE DELL'INFANZIA

numero iscritti / copertura percentuale / % invii screening 2^a livello

punto salute	anno scolastico 2006-2007				anno scolastico 2005-2006				anno scolastico 2004-2005			
	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %
Nord	438	396	90,4	19,1	469	426	92,60	18,3	484	436	93,9	15,5
Centro (M.M.)	414	401	96,8	9,2	515	485	94,17	8,4	501	465	92,8	7,7
Centro (Arz.)	414	399	96,3	9,1	433	408	94,22	13,7	453	423	93,3	9,9
Sud	438	400	91,7	8,7	379	341	89,9	3,2	334	308	92,2	2,5
totale	1702	1596			1787	1660			1762	1632		
copertura percentuale			93,7	11,5			92,8	11,2%			93,1%	8,4%
NUMERO AMBIOLPIE IDENTIFICATE				23				16				20

punto salute	anno scolastico 2003-2004				anno scolastico 2002-2003				anno scolastico 2001-2002			
	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %
Nord	471	446	94,6	10,9	457	420	91,9	20	414	401	96,8	17,1
Centro (M.M.)	475	450	94,7	9,7	488	469	96,1	10,2	491	466	94,9	9,8
Centro (Arz.)	457	431	94,3	11,6	432	416	96,2	9	441	420	95,2	7,1
Sud	374	326	87,1	2,4	309	261	84,4	6	321	287	89,4	6,9
totale	1777	1663			1686	1566			1667	1574		
copertura percentuale			93%	11%			92,8	11,9%			94,4%	10,6%

lo screening di secondo livello viene effettuato da un ortottista ed un medico specialista in oculistica, c/o Unità Operativa di Oftalmologia Preventiva dell' Az. Ulss %

ANDAMENTO SCREENING SCUOLE PRIMARIE

numero iscritti / numero screening / copertura % / % invii visita oculistica

punto salute	anno scolastico			
	2007/2008			
	iscritti	screening	%	invii %
Nord	498	493	98,9	6,8
Centro (M.M.)	452	437	96,6	4,8
Centro (Arz.)	508	479	94,2	8,3
Sud	438	403	92	11,1
totale	1896	1812		7,7
copertura percentuale	95,5			

* nelle scuole della zona nord sono stati recuperate tutte le sezioni sospese il precedente anno scolastico

punto salute	anno scolastico				anno scolastico			
	2006-2007				2005-2006			
	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %
Nord	453*	198*			473	455	96,19	8,3
Centro (M.M.)	379	367	96,8	7,6	478	468	97,90	7,9
Centro (Arz.)	496	480	96,7	6	497	473	95,17	9,5
Sud	515	482	93,5	8,2	397	377	94,9	7,1
totale	1408*	1329		7,1	1845	1773		8,2
copertura percentuale	94,7				96%			

* gli screening di alcune scuole della zona nord sono stati rinviati e quindi quel territorio è stato escluso dal calcolo percentuale per non inficiare il risultato

punto salute	anno scolastico				anno scolastico			
	2004-2005				2003-2004			
	iscritti	screening	%	invii %	iscritti	screening	%	invii %
Nord	469	457	97,4	10	478	461	96,4	
Centro (M.M.)	411	403	98	6,6	403	387	96	
Centro (Arz.)	500	469	93,8	4,9	449	427	95	
Sud	378	353	93,3	3,9	342	324	94,7	
totale	1758	1682		6,5	1672	1599		7,1
copertura percentuale	95,6%				95,8%			

- **LEGNAGO**

Campagna di prevenzione visiva: "Screening rifrattivo nell'età pediatrica" – in atto per l'anno 2008

Ente responsabile: Azienda Ulss 21 di Legnago (Vr)

Referenti Dr. Paolo Bordin Direttore U.O.C. Oculistica e Dr. Gaetano Consolaro Direttore U.O. Pediatria

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone l'individuazione precoce dei difetti rifrattivi nella fascia di età compresa tra i 6 mesi e i 3-4 anni di vita.

Modalità operative: visite di controllo

Partecipazione dei cittadini: attualmente l'iniziativa è rivolta ai bambini ricoverati presso la U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale "Mater Salutis" di Legnago (Vr) con sviluppo futuro verso l'utenza esterna.

- **ASOLO**

Iniziativa di prevenzione n. 1: screening dei bambini in età prescolare - in corso da più di 20 anni

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo

Referente Dr. Alfredo Parrozzani dirigente della U.O. di Oculistica Ospedale di Montebelluna

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di sottoporre a screening tutta la popolazione di età compresa tra i 4 e i 5 anni onde ricercare eventuali sintomi di ambliopia, strabismo, difetti di rifrazione e, se presenti, erogare prestazioni di cura fino alla risoluzione della patologia.

Modalità operative: l'iniziativa prevede l'esecuzione di visite di controllo in favore dei bambini dai 4 ai 5 anni per l'individuazione e la cura delle patologie di cui sopra.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): la percentuale media annua di partecipazione dei bambini chiamati corrisponde all'82-85%

Iniziativa di prevenzione n. 2: screening tonometrico in favore della popolazione locale - in corso per gli anni 2007 e 2008

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo in collaborazione con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti

Referente Dr. Massimo Curato direttore della U.O. di Oculistica Ospedale di Montebelluna

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di sottoporre a screening tonometrico la popolazione locale per la prevenzione del glaucoma.

Modalità operative: vengono svolte visite di controllo avvalendosi di un ambulatorio mobile dato da un Camper opportunamente attrezzato e messo a disposizione dalla Unione Italiana ciechi e ipovedenti.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): valori numerici non rilevati,

Iniziativa di prevenzione n. 3: "Progetto salute infanzia" - screening per l'individuazione dei difetti visivi ambliogenetici - in atto dal 2007

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo

Referente Dr. Alessandro Vanzelli Responsabile del Servizio di Medicina di Comunità

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di sottoporre a screening i bambini di età compresa tra il 3° mese di vita ed il 6° anno per la prevenzione dell'ambliopia

Modalità operative: l'iniziativa prevede l'esecuzione di visite di controllo e test per l'individuazione precoce di processi patologici visivi. I test vengono eseguiti al 3°, 12°, 36° e 66° mese di vita del bambino.

Partecipazione dei cittadini: popolazione pediatrica tra il 3° mese di vita e il 6° anno.

Iniziativa di prevenzione n. 4: screening della cataratta in favore della popolazione locale - in corso per l'anno 2008 (n. 2 giornate nelle piazze di Asolo e Castelfranco Veneto)

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo in collaborazione con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti

Referente Dr. Tarcisio Sibilla direttore Day Surgery
Oculistica Ospedale di Castelfranco Veneto

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di sottoporre a screening la popolazione locale per la prevenzione della cataratta.

Modalità operative: vengono svolte visite di controllo avvalendosi di un ambulatorio mobile dato da un Camper opportunamente attrezzato e messo a disposizione dalla Unione Italiana ciechi e ipovedenti.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): valori numerici non rilevati, buon afflusso di cittadini

Iniziativa di prevenzione n. 5: conferenza aperta a tutta la popolazione presso la Villa Benzi sulla degenerazione maculare legata all'età e sulla terapia fotodinamica - tenutasi nell'anno 2006 ed eventualmente ripetibile

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo in collaborazione con l'associazione "Amici del cuore"

Referente Dr. Massimo Curato direttore della U.O. di Oculistica Ospedale di Montebelluna

Obiettivo dell'iniziativa: la conferenza si proponeva di sensibilizzare la popolazione locale relativamente alla problematica della degenerazione maculare legata all'età e sulla prospettive terapeutiche della terapia fotodinamica.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): valori numerici non rilevati, è stata stimata la presenza di circa 120 - 150 persone

Iniziativa di prevenzione n. 6: conferenza aperta a tutta la popolazione presso la Biblioteca Comunale di Montebelluna – non ci sono riferimenti all'anno

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo

Referente Dr. Massimo Curato direttore della U.O. di Oculistica Ospedale di Montebelluna

Obiettivo dell'iniziativa: la conferenza si proponeva di sensibilizzare la popolazione locale relativamente al glaucoma nell'ottica della sua prevenzione.

Partecipazione dei cittadini (bambini compresi): valori numerici non rilevati, è stata stimata la presenza di circa 200 persone

Iniziativa di prevenzione n. 7: articoli dedicati a patologie di particolare rilevanza sociale ed informativi sulle possibilità terapeutiche - pubblicati sulla rivista "Ulss Salute" della Ulss n. 8 e distribuite gratuitamente ai pazienti negli anni 2007 e 2008

Ente responsabile: U.L.S.S. n. 8 di Asolo

Obiettivo dell'iniziativa: gli articoli miravano a sensibilizzare ed informare la popolazione relativamente alla degenerazione maculare e alla nuova terapia ideata per la cura della stessa, consistente in iniezioni intravitreali di farmaci anti - VEGF (Avastin).

Regione Lazio

- **RIETI**

Campagna di prevenzione visiva: screening oculistico in favore degli alunni delle scuole primarie – in corso nel 2007

Ente responsabile: Asl di Rieti

Obiettivo dell'iniziativa: l'iniziativa mirava alla prevenzione e alla diagnosi precoce dei disturbi visivi.

Modalità operative: la campagna prevedeva l'esecuzione di visite di controllo in favore dei piccoli pazienti ad opera delle ortottiste del reparto di oftalmologia dell'Ospedale De Lellis, supportate dal personale infermieristico dell'Area

Materno-infantile. Le visite prevedevano la valutazione della capacità visiva dei piccoli tramite l'utilizzo del "rifrattometro", atto ad accertare la sussistenza a loro carico di eventuali vizi di refrazione e di disturbi della mobilità oculare.

Partecipazione dei cittadini: l'iniziativa ha coinvolto n. 1200 bambini della zona Mirtense – Salario.

Regione Abruzzo

- **PESCARA**

Campagna di prevenzione visiva: screening gratuito nelle scuole di Pescara e provincia – in atto dal 5 al 9 maggio dell'anno 2003

Ente responsabile: l'Asl di Pescara in collaborazione con il Servizio di Oftalmologia Pediatrica e l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti.

Obiettivo dell'iniziativa: essa si proponeva di sottoporre i pazienti ad uno screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dell'ambliopia, dello strabismo e delle malattie oculari infantili.

Modalità operative: l'iniziativa prevedeva l'esecuzione di visite di controllo a carico dei bambini delle scuole materne e delle prime classi delle elementari di alcuni plessi scolastici della provincia di Pescara. Il personale medico coinvolto nell'iniziativa ha erogato le visite di controllo all'interno di un camper –

ambulatorio munito della apposita strumentazione, fornito allo scopo dalla Unione italiana ciechi e ipovedenti.

Regione Calabria

- **COSENZA**

Campagna di prevenzione visiva: screening visivo per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola elementare – non precisato l'anno di inizio

Ente responsabile: il Comune di Cosenza in collaborazione con la Clinica S. Lucia per la cura delle patologie oculari

Obiettivo dell'iniziativa: essa si propone di sottoporre i piccoli pazienti ad uno screening gratuito per la diagnosi precoce dei difetti della vista e, soprattutto, per la prevenzione della c.d. ambliopia

Modalità operative: l'iniziativa prevede l'esecuzione di visite da parte di specialisti della Clinica presso le varie strutture scolastiche. La prima visita mira a valutare la sussistenza di eventuali patologie. Laddove fossero individuate eventuali patologie, è prevista l'esecuzione di una seconda visita - sempre gratuita - presso la Clinica.

Regione Basilicata

- **POTENZA**

Iniziativa di prevenzione n. 1: screening infantile in favore dei bambini dai 3 ai 6 anni di età – in corso dal 2003 al 2008

Promotori: Agenzia internazionale prevenzione cecità e riabilitazione visiva in collaborazione con la U.s.l. n. 3 di Potenza

Obiettivo dell'iniziativa: prevenzione delle patologie visive

Modalità operative: visite per lo screening e la prevenzione del glaucoma e della retinopatia diabetica

Partecipazione dei cittadini:

- nel 2003
adulti n. 139
bambini n. 652
totale n. 791
- nel 2004
adulti n. 33
bambini n. 98

- totale n. 131
- nel 2005
adulti n. 344
bambini n. 734
totale n. 1078

 - nel 2006
adulti n. 735
bambini n. 136
totale n. 871

 - nel 2007
adulti n. 93
bambini n. 252
totale n. 345

 - nel 2008
adulti n. 0
bambini n. 150
totale n. 150

Regione Puglia

- **TARANTO**

Campagna di prevenzione visiva: screening gratuito disturbi visivi in favore della popolazione locale a mezzo della Unità oftalmica mobile – in corso nelle annualità 2006 e 2007.

Promotori: Agenzia internazionale prevenzione cecità e riabilitazione visiva in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti.

Obiettivo dell'iniziativa: prevenzione della cecità

Modalità operative: l'iniziativa prevedeva l'esecuzione di visite di controllo in favore della popolazione della città di Taranto e provincia. Le prestazioni di controllo sono state erogate da parte di personale sanitario qualificato a bordo dei camper – ambulatori messi a disposizione dall'Agenzia.

Regione Sicilia

- **SIRACUSA**

Campagna di prevenzione visiva: screening in favore dei bambini della scuola primaria dei paesi di Buccheri e Buscemi – in atto nel 2006

Promotori: il Primo Istituto Comprensivo Buccheri-Buscemi in collaborazione con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti

Obiettivo dell'iniziativa: screening contro l'ambliopia e contro ulteriori disturbi dell'apparato visivo

Modalità operative: l'iniziativa si è svolta tramite l'esecuzione di visite di controllo in favore dei bambini nell'arco di una giornata.

UNO SGUARDO ALLE INIZIATIVE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Da ultimo, solo per completezza, si è ritenuto opportuno inserire un capitolo sulle iniziative a livello internazionale.

In questo senso ovviamente le iniziative più rilevanti sono quelle dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'attività dell'Organizzazione Mondiale della Sanità' (WHO)⁴

Tra le organizzazioni internazionali impegnate nella lotta contro la cecità e le patologie della vista, merita senz'altro di essere segnalato il contributo apportato nel settore dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).

Obiettivo primario dell'organizzazione in questo contesto è di offrire sostegno ed aiuti concreti agli stati suoi aderenti nei progetti di prevenzione della cecità e, ove possibile, di cura delle patologie della vista.

La presenza della WHO nel settore della prevenzione - già costante ed attiva da molti anni - può essere "storicamente" ricostruita come di seguito:

IERI: tra le più importanti campagne preventive indette dalla WHO si ricordano

La campagna contro il c.d. "tracoma" dell'occhio

Negli anni '50 del XX secolo la WHO si è attivata per la prevenzione e la cura del c.d. "Tracoma" dell'occhio. Trattasi di una infezione virulenta agli occhi che si trasmette all'uomo attraverso le mosche e si diffonde, poi, da un individuo all'altro per contatto.

Nella storia della sua diffusione a livello mondiale, tale infezione ha prevalentemente interessato le zone più povere e disagiate della terra, tra cui i paesi del Mediterraneo dell'est, l'Asia e l'America Centrale e Meridionale, trovando le proprie vittime ideali soprattutto nelle donne e nei bambini.

Tale malattia è attualmente ancora presente nel mondo, seppur in misura minore anche grazie agli sforzi della WHO.

La lotta della WHO per la definitiva eliminazione del Tracoma nelle zone depresse del pianeta è, quindi, tuttora in atto.

⁴ tutte le informazioni in merito sono state reperite sul sito internet della stessa www.who.int)

Il programma per la prevenzione delle cecità

Nel 1978 la WHO ha adottato il Programma per la prevenzione della cecità, onde contrastare la diffusione delle patologie che più spesso la determinano.

In specifico, tale campagna di prevenzione è stata indetta contro le seguenti malattie: l'onchocerciasis (parassita - seconda causa al mondo della cecità), la xerophthalmia (malattia degli "occhi asciutti", data da carenza di vitamina A), la cataratta (opacizzazione del cristallino).

Nell'ambito di tale progetto, la WHO, in cooperazione con gli stati membri, ha ideato programmi ed attività per il controllo e la prevenzione delle suddette tre malattie che, unitamente al Tracoma, costituiscono tuttora le 4 maggiori cause della cecità soprattutto presso i paesi più poveri e ancora in via di sviluppo.

Il "Prevention of Blindness Team" (PBL)

Attualmente, è operativo per conto della WHO nel settore della prevenzione l'apposito Team "Prevention of Blindness" (PBL), istituito in seno alla struttura dell'organizzazione. Queste le principali funzioni del Team nel settore della prevenzione:

- collaborazione con gli stati membri per l'elaborazione ed attuazione di strategie per la prevenzione e il controllo della cecità e degli altri disturbi visivi;
- raccolta e organizzazione dei dati registrati a livello mondiale, nazionale e locale relativamente alla diffusione delle malattie e ai risultati delle strategie di prevenzione attuate sul territorio.

Il Team svolge la propria attività di supporto e di raccolta dati sul territorio degli stati membri appoggiandosi alle sedi locali dell'organizzazione.

Le più recenti indagini statistiche operate dal Team sul territorio mondiale hanno rilevato che ad oggi:

- In tutto il mondo
 - **più di 161 milioni di persone hanno la funzione visiva compromessa**, di questi 124 milioni sono ipovedenti e 37 milioni sono ciechi (di cui 1,4 milioni di bambini sotto i 15 anni),
 - **altri 153 milioni di persone soffrono invece di una riduzione della capacità visiva** a causa di mancata correzione di errori di rifrazione (miopia, ipermetropia, astigmatismo). Queste ultime persone potrebbero recuperare la propria normale capacità visiva ove potessero fare uso degli strumenti di correzione adeguati quali gli occhiali da vista, inoltre è stato dimostrato che il 75% della cecità negli adulti è evitabile tramite la prevenzione e la cura, nei bambini allo stesso modo una precoce prevenzione e il trattamento delle anomalie visive già alla nascita ridurrebbe del 50% i casi di cecità.
- più del 90% delle persone affette dai disturbi di cui sopra vivono in **paesi economicamente disagiati**;
- **ad eccezione dei paesi più sviluppati, la cataratta rimane la principale causa di cecità**;
- le cause del deterioramento della vista correlate all'età, nonché le cause della cecità sono in aumento;
la buona notizia è che il 75% della cecità negli adulti è evitabile tramite la prevenzione o il trattamento.

- la cecità nei bambini è ad oggi stimata a 1,4 milioni di individui ciechi sotto i 15 anni;
- più della metà della cecità infantile può essere evitata attraverso un trattamento precoce della malattia e la correzione di anomalie alla nascita, come la cataratta e glaucoma.

Il programma Vision 2020

Tra le ultime campagne di prevenzione dalla WHO, di grande rilievo è il Programma VISION 2020. Tale progetto di prevenzione è senza dubbio ambizioso: **esso, infatti, si propone di eliminare tutte le cause della cecità nel mondo entro il 2020** e vede il coinvolgimento, oltre alla WHO, di organizzazioni governative, organi e istituzioni professionali (tra cui anche la IAPB - Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, avente sede anche in Italia).

Tre sono gli "strumenti" a mezzo dei quali la WHO, in collaborazione coi propri partners, intende fare prevenzione:

- controllo degli specifici disturbi della vista;
- sviluppo delle risorse umane;
- sviluppo delle infrastrutture e delle tecnologie appropriate.

La WHO e le ulteriori istituzioni coinvolte forniscono le esperienze tecniche e le risorse per assicurare l'attuazione del programma sul territorio dei paesi interessati.

La WHO e i propri partners provvedono altresì a coordinare le attività del programma e a garantire l'utilizzo ottimale delle risorse messe a disposizione.

Il presente lavoro è stato realizzato dallo Studio Legale Stefanelli di Bologna.
Data ultima revisione 2008-11-24